

Informatica

CdS in **«Sciente e Tecnologie dei Beni Culturali» –** AA 2014-2015

Mini-sito dell'insegnamento: http://www.unife.it/scienze/beni.culturali/insegnamenti/informatica

Prof. Giorgio Poletti giorgio.poletti@unife.it - http://docente.unife.it/giorgio.poletti





Problemi e metodi di soluzioni

«La formulazione di un problema è spesso più importante della soluzione stessa.»

(Jacob Getzels e Albert Einstein)



Contenuti della lezione

- Metologia di soluzione dei problemi
 - Soluzione dei problemi
 - Test di Turing
 - Problem Solving e Euristica
- Minimo descrittivo e i linguaggi logici
 - Il principio di Minimum Description Lenght (MDL)
 - Teoria dell'informazione e Rasoio di Occam
 - Linguaggi dichiarativi e Logica del I ordine

Soluzione dei problemi

HEY BERT, RSK IF
IT HAS A FAVOURITE
DEBUT.

AN HARDING

Condizione data

ATTIVITÀ DI PENSIERO

Condizione desiderata

ESSERE UMANO

PROBLEM SOLVING

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

"l'abilità di un computer di svolgere funzioni e ragionamenti tipici della mente umana."

WIRED

In **INFORMATICA** "comprende teoria e tecniche per lo sviluppo di algoritmi che consentano alle macchine di mostrare un'abilità , un attività intelligente, almeno in domini specifici."

TEST di **TURING**, dal "gioco dell'imitazione", a tre partecipanti: un uomo A, una donna B, e una terza persona C. Quest'ultimo è tenuto separato dagli altri due e tramite una serie di domande deve stabilire qual è l'uomo e quale la donna. Dal canto loro anche A e B hanno dei compiti: A deve ingannare C e portarlo a fare un'identificazione errata, mentre B deve aiutarlo. Affinché C non possa disporre di alcun indizio (come l'analisi della grafia o della voce), le risposte alle domande di C devono essere dattiloscritte o similarmente trasmesse.

Il TEST di **TURING** si basa sul presupposto che una macchina si sostituisca ad A. Se la percentuale di volte in cui C indovina chi sia l'uomo e chi la donna è simile prima e dopo la sostituzione di A con la macchina, allora la macchina stessa dovrebbe essere considerata intelligente, dal momento che, in questa situazione, sarebbe indistinguibile da un essere umano.

II Problem Solving

PROBLEM FINDING

 Insiemi di procedimenti in grado di «scoprire» l'esistenza di un problema

PROBLEM SHAPING

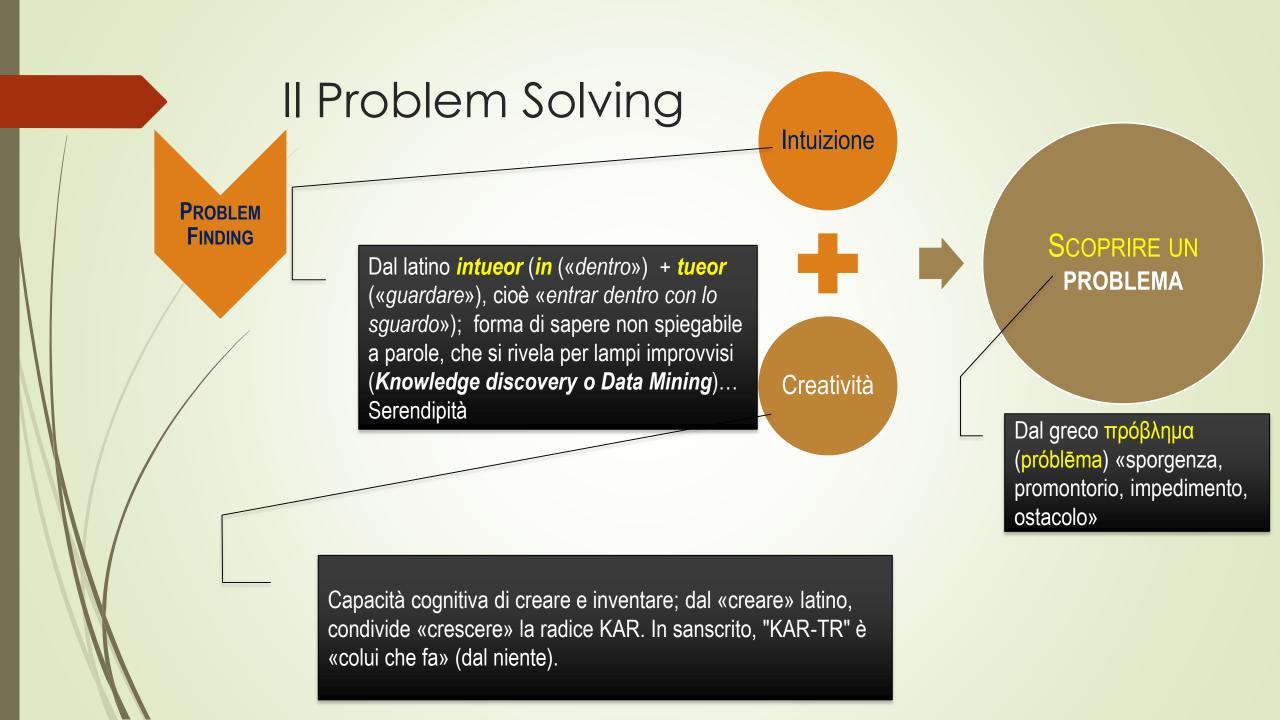
Insiemi di procedimenti in grado di meglio definire un problema complesso

PROBLEM SETTING

 Insiemi di procedimenti in grado di configurare in maniera cognitiva il problema riconosciuto

PROBLEM TALKING

 Insiemi di procedimenti in grado di descrivere spiegare e comunicare il problema



II Problem Solving **PROBLEM FINDING** "Tre principi di Serendippo" Serendip (Sry Lanka) Horace Walpole **SERENDIPITY** (*lettera* 1754) Julius H. Biomedico Comroe americano

II Problem Solving

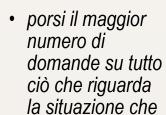
PROBLEM FINDING

ANALISI DELLE INTERCONNESSIONI



- brainstorming
- focus group
- creazione di diagrammi e mappe concettuali





si deve affrontare

 evitare errori di similitudine



PORRE LE GIUSTE DOMANDE

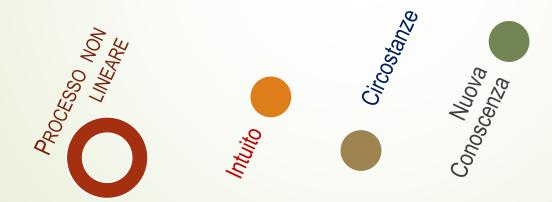
 Scegliere le domande migliori da un elenco il più possibile completo delle domande relative al problema

II Problem Solving

EURISTICA

dal greco εὑρίσκω: scoprire trovare (scovare), inventare, conoscere

Il sistema cognitivo umano è un sistema a risorse limitate che, non potendo risolvere problemi tramite processi algoritmici, fa uso di euristiche come efficienti strategie per semplificare decisioni e problemi.



Note

Euristica: parte della ricerca il cui compito è quello di favorire l'accesso a nuovi sviluppi teorici o a scoperte empiriche (parte dell'epistemologia) Epistemologia (episteme, «conoscenza certa» → «scienza»): filosofia della scienza, studia i fondamenti delle diverse discipline scientifiche.

Minimum Description Lenght (MDL)

Teoria dell'Informazione
Teoria dell'apprendimento (machine learning)

INUTILE aggiungere ipotesi a quelle giudicate sufficienti

MDL

Jorma Rissanen (1978) Principi o Metodologico



William of Ockham – XIV sec (Guglielmo di Occam)

Formalizza il Rasoio di Occam

Minimum Description Lenght (MDL)



ockham wielding razer

Eliminare con tagli di lama e approssimazioni successive le ipotesi più complicate

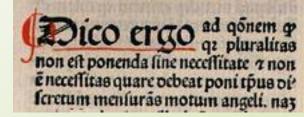
È inutile fare con più ciò che si può fare con meno

Rasoio di Occam

Non moltiplicare gli elementi più del necessario

A parità di fattori la spiegazinoe più semplice è da preferire

Non considerare la pluralità se non è necessario



Parte di una pagina di Ordinatio di Duns Scoto: Pluralitas non est ponenda sine necessitate (Non considerare la pluralità se non è necessario.)

Minimum Description Lenght (MDL)



Reverendo Thomas Bayes (1702 –1761)

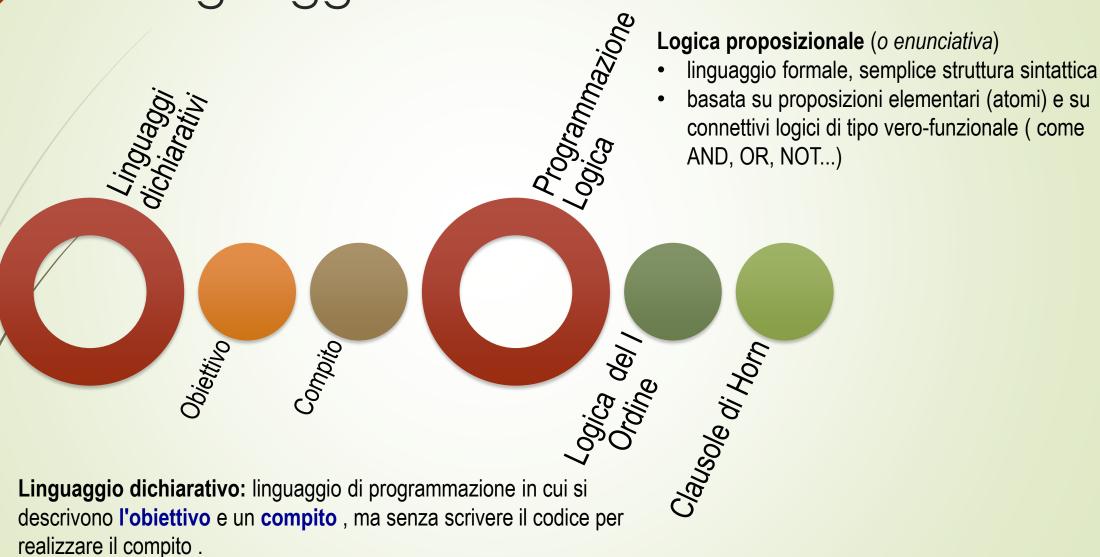
Rasoio di Occam

Approccio all'inferenza statistica: le probabilità non sono interpretate come frequenze o proporzioni, ma piuttosto come livelli di fiducia nel verificarsi di un dato evento.

Teoria dell'Informazione

Concetti di Inferenza Bayesana Procedimento per cui si inducono le caratteristiche di una popolazione dall'osservazione di una parte di essa (il campione), parte determinata, normalmente, mediante un esperimento casuale (aleatorio).

Linguaggi Dichiarativi



Linguaggio del I ordine

Linguaggi del I ordine

Alfabeto di simboli

Insieme di termini

Formule ben formate

Simboli per

variabili (infiniti): x_1, x_2, x_3 , costanti individuali (anche nessuno): $a_1, a_2..., predicati$ (o relazioni) con il loro numero di argomenti: $P_1, Q_1, P_2, Q_2..., funzioni$ con associato un numero corrispondente al numero di argomenti: $f_1, g_1, f_2, g_2..., punteggiatura$: "(", ")" e la virgola ",", connettivi logici: negazione, implicazione), se e solo se), e, oppure simboli e quantificatori: \forall (quantificatore universale), \exists (quantificatore esistenziale)

Definizioni

- 1. una costante individuale è un termine
- 2. una variabile è un termine
- 3. se $t_1,...,t_n$ sono n **termini** e f è un simbolo per n-funzione $f(t_1,...,t_n)$ è un **termine**
- 4. nient'altro è un termine

Definizione

- 1. *formula atomica* una sequenza di simboli del tipo $A(t_1,...,t_n)$, A simbolo e $t_1,...,t_n$ termini
 - i. ogni formula atomica è fbf
 - ii. Se A e B sono **fbf** e x è una variabile ogni combinazione di A, B e X attraverso connettivi logici e quantificatori è **fbf**
 - iii. tutte e sole le fbf sono definite dalle regole precedenti

Logica dei predicati del I ordine

Enunciati (proposizioni)

Definizione di implicazioni logiche

- 1. Alfabeto
- 2. Grammatica
- 3. Assiomi
- 4. Regole di Inferenza

Proposizione: soggetto e predicato, e del verbo (copula): (è) vero oppure (è) falso Validità : un enunciato P è valido se e solo se è vero in ogni interpretazione.

Falsità: un enunciato P è falso se e solo se è falso in ogni interpretazione.

Inconsistenza: un insieme di enunciati è inconsistente se e solo se l'insieme non è consistente

Equivalenza: due enunciati P e Q sono equivalenti **se e solo se** in nessuna interpretazione P e Q hanno valori differenti

Consistenza: un insieme di enunciati è consistente se e solo se c'è almeno una interpretazione in cui tutti gli elementi dell'insieme sono veri

Un **insieme G** di enunciati implica logicamente un enunciato P **se e solo se** in nessuna interpretazione tutti gli elementi di G sono veri e P è falso



Conclusioni

«La logica, che può dare soltanto la certezza, è lo strumento della dimostrazione; l'intuizione, lo strumento dell'invenzione.» (Henri Poincaré - Il valore della scienza)